



COMUNE DI GROSSO

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 59

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLA INDENNITÀ DI FUNZIONE AL SINDACO, AL VICESINDACO E ALL' ASSESSORE COMUNALE.

L'anno duemilaquattordici, addì venti del mese di novembre, alle ore diciassette e minuti dieci nella solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

	PRESENTE
SPINGORE Lorenzo - Sindaco	Sì
SCOMAZZON Giuseppe - Assessore	Sì
MASSA TRUCAT Domenica - Assessore	Sì
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	0

Assume la presidenza il Signor SPINGORE Lorenzo nella sua qualità di SINDACO.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Giovanni D'ALESSANDRO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO : DETERMINAZIONE DELLA INDENNITÀ DI FUNZIONE AL SINDACO, AL VICESINDACO E ALL' ASSESSORE COMUNALE.

Pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 in ordine:

alla regolarità tecnica:
favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to COSTA MEDIC Luciana

alla regolarità contabile:
favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to COSTA MEDIC Luciana

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO che, a seguito delle elezioni amministrative del giorno 25 maggio 2014 sono stati innovati gli organi comunali;
VISTO l'art. 82, commi 1 e 8, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recitano:

"1. (Comma così modificato:

– dal comma 731 dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

– in sede di conversione dal D.L. 29 dicembre 2009, n. 225; Art. 2, comma 9-quater) Il decreto di cui al comma 8 del presente articolo determina una indennità di funzione, nei limiti fissati dal presente articolo, per il sindaco, il presidente della provincia, il sindaco metropolitano, il presidente della comunità montana, i presidenti dei consigli circoscrizionali dei soli comuni capoluogo di provincia, i presidenti dei consigli comunali e provinciali, nonché i componenti degli organi esecutivi dei comuni e ove previste delle loro articolazioni, delle province, delle città metropolitane, delle comunità montane, delle unioni di comuni e dei consorzi fra enti locali. Tale indennità è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa. In nessun caso gli oneri a carico dei predetti enti per i permessi retribuiti dei lavoratori dipendenti da privati o da enti pubblici economici possono mensilmente superare, per ciascun consigliere circoscrizionale, l'importo pari ad un quarto dell'indennità prevista per il rispettivo presidente.... omissis ...

8. La misura delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza di cui al presente articolo è determinata, senza maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nel rispetto dei seguenti criteri:

a) equiparazione del trattamento per categorie di amministratori;

b) articolazione delle indennità in rapporto con la dimensione demografica degli enti, tenuto conto delle fluttuazioni stagionali della popolazione, della percentuale delle entrate proprie dell'ente rispetto al totale delle entrate, nonché dell'ammontare del bilancio di parte corrente;

c) (lettera così sostituita dall'art. 2, c. 25.c, della legge 24 dicembre 2007, n. 244) articolazione dell'indennità di funzione dei presidenti dei consigli, dei vice sindaci e dei vice presidenti delle province, degli assessori, in rapporto alla misura della stessa stabilita per il sindaco e per il presidente della provincia. Al presidente e agli assessori delle unioni di comuni, dei consorzi fra enti locali e delle comunità montane sono attribuite le indennità di funzione nella misura massima del 50 per cento dell'indennità prevista per un comune avente popolazione pari alla popolazione dell'unione di comuni, del consorzio fra enti locali o alla popolazione montana della comunità montana;

d) definizione di speciali indennità di funzione per gli amministratori delle città metropolitane in relazione alle particolari funzioni ad esse assegnate;

e) (lettera soppressa dall'art. 5, c. 6, lett. b.1) del D.L. 31.05.2010, n. 78);

f) previsione dell'integrazione dell'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia, a fine mandato, con una somma pari a una indennità mensile, spettante per ciascun anno di mandato.;"

VISTO il decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119, recante: "Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell'articolo 23 della legge 3 agosto 1999, n. 265." che, in assenza della emanazione del decreto di cui all'art. 82, comma 8 del decreto legislativo n. 267/2000, trova ancora applicazione (Art. 61, comma 10, ultimo periodo del decreto legge 25.06.2008, n. 112), in relazione al combinato disposto degli articoli 1, 2, 3 e 4 e dell'allegato "A" allo stesso decreto ministeriale n. 119/2000, la cui tabella allegata, riportante l'ammontare delle indennità di funzione spettanti agli amministratori e le relative maggiorazioni del 5, 3 e 2%, previste dall'art. 2 del decreto ministeriale 04.04.2000, n. 119, per i comuni appartenente alla fascia tra i 1.001 e i 3.000 abitanti, in cui il comune di Grosso rientra, prevede le indennità riportate nella tabella che segue:

COMUNI CON ABITANTI		Misura (Artt. 1 e 2)	INDENNITÀ DI FUNZIONE MENSILE		
DA	A		AL SINDACO (Art. 1 e 3)	AL VICESINDACO (Art. 4)	AGLI ASSESSORI (Art. 4)
1	2	3	4	5	6
da 1.001	a 3.000	Base	1446,08	289,22	216,91
		+5%	72,30	14,46	10,85
		+3%	43,38	8,68	6,51
		+2%	28,92	5,78	4,34

VISTO l'art. 1, comma 54, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 il quale prevedeva la riduzione del 10% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005 delle indennità degli amministratori locali;

VISTA la deliberazione del consiglio comunale n.15 del 11/6/2014 ad oggetto: "Art. 1, comma 136, legge n. 56/2014. Invarianza della spesa per oneri connessi alle attività degli amministratori locali. Atto di indirizzo", con la quale, tra l'altro, si demandava alla giunta comunale gli adempimenti di competenza inerenti la determinazione degli importi delle indennità di funzione del sindaco, e degli assessori;

ACCERTATO che l'ammontare dell' indennità di funzione massima attribuibile al sindaco, al vicesindaco e all'assessore di questo comune, ricompreso nella fascia demografica da 1.001 a 3.000 abitanti, risulta essere quella riportata nella tabella che segue:

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Grosso. Responsabile Procedimento: Luciana COSTA MEDIC (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line.

SINDACO		VICE SINDACO		ASSESSORE	
D.M. 199/2000	RIDUZIONE 10%	D.M. 199/2000	RIDUZIONE 10%	D.M. 199/2000	RIDUZIONE 10%
€ 1.446,14	€ 1.301,47	€ 289,22	€ 260,30	€ 216,91	€ 195,22

RITENUTO di dovere determinare la misura dell'indennità di funzione da attribuire al sindaco, al vicesindaco e all' assessore comunale in applicazione delle norme prima richiamate;

VISTO il decreto legge n. 112/2008 che:

-con l'art. 61, comma 10, ultimo periodo sospende sino al 2011 la possibilità di incremento prevista nel comma 10, dell'art. 82 del decreto legislativo n. 267/2000;

-con l'art. 76, comma 3, sostituisce il comma 11 dell'art. 82 del decreto legislativo n. 267/2000 che prevedeva la possibilità di incremento di tutte le indennità, rendendo pertanto inapplicabile l'art. 11 del decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119;

VISTO il parere del Ministero dell'Interno 20.01.2009, n. 15900 /TU/82 che, in ordine alle norme novellate dal decreto legge n. 112/2008, testualmente recita:

«Ciò posto, occorre anche richiamare l'attenzione sulle significative modifiche introdotte dai recenti provvedimenti legislativi di carattere finanziario e, precisamente, dalla Legge n. 244/2007 (finanziaria 2008) e dalla Legge n. 133/2008 con la quale è stato convertito il decreto-legge n. 112/2008.

Infatti, dalla data di entrata in vigore del D.L. 112/2008, è venuta meno la possibilità di incrementare le indennità per la quota discrezionale prevista dall'art. 11 del D.M. 119/2000, mentre non si ritiene che sia venuta meno la possibilità di aumentare la misura base delle indennità, fissata in via editale, al verificarsi delle tre situazioni previste dall'art. 2 del citato regolamento»;

VISTO che questo comune alla data del 31 dicembre 2012, penultimo anno (art. 156 del decreto legislativo n. 267/2000), contava n. 1.049 abitanti residenti;

VISTI i commi 135 e 136 dell'art. 1 della legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che testualmente recitano:

"comma 135: All'articolo 16, comma 17, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le lettere a) e b) sono sostituite dalle seguenti:

«a) per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri e il numero massimo degli assessori è stabilito in due;

b) per i comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dodici consiglieri e il numero massimo di assessori è stabilito in quattro»;

"comma 136: I comuni interessati dalla disposizione di cui al comma 135 provvedono, prima di applicarla, a rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui al titolo III, capo IV, della parte prima del testo unico, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti".

RICHIAMATA la circolare del Ministero degli Interni – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, datata 24.04.2014, che, fornendo una prima interpretazione inerente i parametri di riferimento per assicurare l'invarianza di spesa, evidenzia: "al fine di individuare un criterio di calcolo uniforme per tutti i comuni, si ritiene che l'interpretazione della legge 56 del 2014 debba tenere conto delle esigenze di rafforzamento delle misure di contenimento e controllo della spesa che costituiscono uno dei principali obiettivi cui è finalizzata la legge, funzionale alla correzione e al risanamento dei conti di finanza pubblica». Per questo anche i comuni che, non essendo ancora andati al voto non hanno potuto ridurre consiglieri e assessori, dovranno «parametrare la rideterminazione degli oneri per assicurare l'invarianza di spesa» ai tagli del dl 138/2011 convertito in legge 148/2011";

ACCERTATO che per il comune di Grosso il numero degli assessori previsti dal decreto legge 138/2011 convertito in legge n. 148/2011 e dalla legge 7 aprile 2014 n. 56 è rimasto invariato ed è stabilito massimo in due;

DATO ATTO che il comune rientra nella fascia demografica da 1.001 a 3.000 abitanti;

VISTA la specifica attestazione del revisore del conto di invarianza della spesa rispetto alle disposizioni di cui al decreto legge 13/8/2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14/9/2011, n. 148, emessa ai sensi dell'art. 1, comma 136, della legge n. 56/2014.

VISTO il decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119, per la parte non disapplicata;

VISTO il decreto legislativo 18/8/2000, n. 267;

VISTO il decreto legislativo n. 196 del 30.06.2003;

VISTO lo statuto comunale;

DOPO breve discussione, dichiarata chiusa dal presidente;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal titolare della posizione organizzativa dell'area amministrativa, economica, finanziaria, vigilanza, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267, sopra riportati;

IL PRESIDENTE sceglie quale sistema di votazione l'alzata di mano e lo comunica alla giunta, la quale, ad unanimità di voti favorevoli, espressi nella forma prescelta, esito accertato e proclamato dal sindaco presidente

DELIBERA

1) DI DARE ATTO che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2) DI FISSARE, con decorrenza dal 27 maggio 2014, come dal prospetto che segue, l'indennità di funzione mensile al sindaco, al vice sindaco e all'assessore:

SINDACO	VICE SINDACO	ASSESSORE 15% DI COL. 1
€ 1.160	€ 174	€ 116

3) DI DARE ATTO che l'indennità di funzione è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa.

4) DI DARE ATTO che la spesa annua complessiva, ammontante ad € 18.879, di cui € 17.400 per indennità e € 1.479 per Irap nella misura dell' 8,50%, trova disponibilità sul corrispondente intervento di bilancio.

5) DI DARE ATTO che viene assicurata l'invarianza della spesa rispetto alle disposizioni di cui al decreto legge 13/8/2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14/9/2011, n. 148, così come attestato dal revisore del conto ai sensi dell'art. 1, comma 136, della legge n. 56/2014.

6) DI NOMINARE responsabile del procedimento di esecuzione della presente deliberazione il titolare della posizione organizzativa dell'area amministrativa economica finanziaria vigilanza il quale provvederà ad emettere i necessari provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa.

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Grosso. Responsabile Procedimento: Luciana COSTA MEDIC (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to SPINGORE Lorenzo

L'Assessore
F.to SCOMAZZON Giuseppe

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Giovanni D'ALESSANDRO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 26/11/2014.

Che la stessa è stata contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari con elenco prot n.16 del 26/11/2014.

Grosso 26/11/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giovanni D'ALESSANDRO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Grosso 26/11/2014

Il Segretario Comunale
Dott. Giovanni D'ALESSANDRO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

Per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione.

Grosso _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giovanni D'ALESSANDRO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto messo comunale di Grosso attesta che il presente atto è stato pubblicato all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 26/11/2014 al 11/12/2014.

Il sottoscritto messo comunale di Grosso attesta che il presente atto è stato ripubblicato all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____.

Grosso

Il Messo Comunale

Ratificata con deliberazione di in data

Grosso _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Giovanni D'ALESSANDRO